

Tre sedi, tra passato, presente e futuro

Festeggia un secolo di vita il Museo del paesaggio

Ha compiuto cento anni il Museo del Paesaggio di Verbania, uno tra i più importanti nella zona, se non addirittura in Piemonte.

Infatti, il Museo vanta più di cento soci ed una cinquantina di volontari che vi lavorano quasi quotidianamente ed annovera fra i soci fondatori anche il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Touring Club.

Il museo ha ben tre sedi, quella di via Ruga a Pallanza, quella di palazzo Biumi Innocenti, sempre a Pallanza, e la nuovissima casa Ceretti, ad Intra, che vuole essere il futuro di questa realtà centenaria, con esposizioni di artisti moderni e contemporanei.

Si tratta, dunque, di un anno importante per il museo, che festeggia un secolo di vita e lo fa con un evento ed un nome di respiro internazionale: la mostra, dedicata al pittore bolognese Sergio Romiti, che Montale definì "riconoscibile fra mille", presso lo spazio espositivo di Casa Ceretti.

LA STORIA

L'ente morale nacque agli inizi del Novecento, quando Antonio Massara, docente presso il Liceo di Pallanza, individuò nel paesaggio il maggiore e vero bene culturale del Verbano, grazie alla felice situazione climatica ed ambien-



Il Museo del Paesaggio

tale che l'ha reso, da sempre, un luogo di pregio a livello abitativo.

Valore che egli ritenne minacciato nelle sue forme autentiche dal turismo, dall'industria e dalla speculazione edilizia.

Convinto che la difesa del paesaggio si possa raggiungere non "dall'alto", con le costrizioni delle leggi, ma "dal basso", ossia con la presa di coscienza da parte della popolazione del suo valore, costituì nel 1909, due strumenti destinati a tale scopo: una rivista, "Verbania", ed un museo, il "Museo storico ed artistico del Verbano e delle Valli adiacenti".

Nel 1914 la realtà prese il no-

me di Museo del Paesaggio ed assunse le finalità precise dettate dall'articolo 3 dello statuto: "Favorire lo studio delle bellezze naturali e artistiche della regione e promuoverne la tutela".

LE TRE SEDI

Oggi il Museo del Paesaggio si offre al pubblico con collezioni permanenti e temporanee di pittura (che vanta la celebre tela "Alla Vanga" di Arnaldo Ferraguti, ma anche firme come Federico Ashton, il pittore della montagna, Daniele Ranzoni, lo scapigliato, e Mario Tozzi), scultura (le sale con le sculture di Paolo Troubetzkoy, che ha ritratto tutti i

grandi del suo tempo, ed Arturo Martini), archeologia e religiosità popolare, che consentono di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale.

GLI EX VOTO

Al primo piano di palazzo Biumi Innocenti si trova la raccolta più numerosa in tutta Europa di ex voto collocati in un museo, quella donata da Eugenio Cefis.

In esposizione ci sono oltre 700 dei 5000 pezzi della collezione.

In una sala apposita, si possono ammirare centinaia di ex voto provenienti dal Messico, dove Cefis si è recato diverse volte per lavoro.

I LEPONTI E LA VIA DI ERCOLE

Al piano terra di palazzo Biumi Innocenti, invece, si potrà visitare gratuitamente fino a martedì 9 giugno, una mostra di soldatini, diorami, modelli, reperti archeologici, riproduzioni di armi e figurini storici che raccontano la presenza dei leponti e dei romani nel territorio del Verbano Cusio Ossola. "I Leponti e la via di Ercole" il titolo della mostra è organizzata, per il quarto anno consecutivo, dal Model club del Vco.
valentina ghidini